Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | Roma — Giovedì, 3 agosto | Numero 182

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 894 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per la categoria meccanici del corpo R. equipaggi la permanenza minima e il periodo minimo d'imbarco in ciascun grado, necessari per poter conseguire l'avanzamento al grado superiore, rimangono anche durante la presente guerra, in deroga alle disposizioni del 1° comma dell'art. 40 della legge 6 marzo 1898, n. 59, stabiliti dalla seguente tabella:

TABELLA

	Permanenza nel grado		Periodo d'imbarco per ciascuno	
	Anni	Mesi	Anni	Mesi
Capo meccanico di 1ª classe . . .	1	—	1	6
Capo meccanico di 2ª classe . . .	1	—		
Secondo capo meccanico	2	—	1	—
Sotto capo meccanico	2	—	1	—
Allievo meccanico	1	—	—	—

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli* : SACCHI.

Il numero 918 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, di concerto con i ministri per l'industria, il commercio e il lavoro, per il tesoro, per le finanze e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al fine di assicurare la coltura dei cereali nei territori dei Comuni delle provincie di Foggia, Bari, Campobasso e Potenza e di quelle altre dove sia mancato il raccolto del 1916, a causa dell'invasione dei topi campagnuoli, sono autorizzate, nei limiti e alle condizioni previste dal presente decreto:

1° somministrazioni di sementi e di ogni altro mezzo necessario per i lavori di semina e di coltivazione per l'annata agraria 1916-917;

2° ratizzazione dei debiti con scadenza nel 1916 per operazioni di Credito agrario, anche se precedentemente rinnovati.

Il raccolto si intende mancato, ai soli effetti delle disposizioni di questo decreto, quando non copra le spese di produzione.

Il Ministero di agricoltura, in base a rilevamenti, compilerà gli elenchi dei Comuni ai quali si applica il presente decreto.

Art. 2.

Le somministrazioni di cui all'articolo precedente possono essere concesse;

a) ai proprietari ed enfiteuti, purchè sì gli uni che gli altri coltivino direttamente i fondi, e, detrazione fatta dei terreni posseduti nei Comuni ai quali si applica il presente decreto, abbiano un reddito imponibile agli effetti della imposta erariale sui terreni e fabbricati e della imposta di ricchezza mobile, non superiore complessivamente a L. 5000;

b) ai conduttori con contratto comunque denominato.

Art. 3.

Per le somministrazioni, di cui agli articoli precedenti, lo Stato anticiperà, con l'interesse dell'1 per cento, alle Casse provinciali di credito agrario delle singole provincie e per esse alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli, ove ricorra l'applicazione dell'art. 1 della legge 2 febbraio 1911, n. 70, i mezzi occorrenti fino ad un importo di L. 10,000,000, sul fondo di cui ai decreti Reali 18 agosto 1914, n. 827 e 23 maggio 1915, n. 711.

I fondi così anticipati dovranno essere restituiti allo Stato, dalle rispettive Casse provinciali, col raccolto del 1917.

Il credito derivante dalle somministrazioni suddette è preferito, sui frutti della raccolta dei cereali, a qualunque altro credito, anche se assistito dallo stesso privilegio.

Art. 4.

La domanda di somministrazione deve essere corredata dalla dimostrazione che il richiedente si trova nelle condizioni stabilite negli articoli 1 e 2, e deve inoltre contenere la descrizione sommaria del fondo da seminare e la identificazione della superficie da coltivare a cereali, nonchè indicare l'ammontare della somministrazione richiesta, distintamente per i singoli scopi.

Alla domanda deve essere allegato un certificato del Consorzio obbligatorio, istituito con decreto Luogotenenziale 28 giugno 1916, n. 758, competente per territorio, vistato dal funzionario governativo preposto all'organizzazione dei Consorzi, in cui si attesti che il terreno da seminare è stato posto in istato di difesa contro i topi campagnuoli, secondo le norme prescritte dal decreto stesso.

Art. 5.

Le somministrazioni godono delle esenzioni fiscali

stabilite per le ordinarie operazioni di credito agrario di esercizio sia delle Casse provinciali, amministrate dalla Cassa di risparmio del Banco di Napoli, sia della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata; e sono eseguite secondo le norme vigenti per tali operazioni, salve le seguenti disposizioni.

Le somministrazioni, così sotto forma di sementi, alimenti per il bestiame, concimi ed altro, come in danaro per le spese di coltivazione, non possono superare complessivamente la misura di L. 200 per ogni ettaro da seminare.

Le somministrazioni saranno fatte direttamente ai richiedenti, ogni qualvolta, per qualsiasi ragione, le stesse non possano essere fatte attraverso gli enti intermediari.

Quando la somministrazione sia richiesta per provvedersi di grano da semina, sarà rilasciato al prestatario, in correspettivo della cambiale, un buono per ritirare l'equivalente quantitativo di merce al prezzo di costo dal Consorzio granario provinciale.

Il tasso dell'interesse sulle somministrazioni non può eccedere il 2 per cento; di cui uno per cento da ripartire fra il Consorzio granario, per tutte le spese riguardanti il servizio di distribuzione delle sementi, e la Cassa di risparmio del Banco di Napoli o la Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata, a titolo di indennizzo per le spese di gestione. Il restante uno per cento spetta allo Stato, giusta l'art. 3 del presente decreto.

Art. 6.

La provvista del grano da semina da distribuire sarà fatta dallo Stato ai Consorzi granari provinciali, secondo le norme che regolano il funzionamento dell'azienda per l'approvvigionamento del grano.

Per la distribuzione del grano da semina a coloro che hanno ottenuto la somministrazione, i Consorzi granari si varranno dell'opera dei Consorzi obbligatorî istituiti con decreto Luogotenenziale 28 giugno 1916, n. 758.

Le Casse provinciali corrisponderanno ai Consorzi granari il prezzo del grano somministrato ai prestatari, contro i buoni da esse rilasciati, accresciuto della provvigione di cui all'articolo precedente.

Art. 7.

Quanto l'affittuario abbia ottenuta la somministrazione di cui agli articoli precedenti, il proprietario è esonerato dall'obbligo delle analoghe prestazioni, ai termini della legge 15 luglio 1906, n. 383, fino alla concorrenza della somministrazione stessa.

Art. 8.

Nei casi di mancato raccolto nel 1916, accertati come all'art. 1, il debitore ha facoltà di chiedere che le rimanenze passive per prestazioni degli esercizi precedenti siano ripartite, insieme con gli interessi di mora nella misura del 4 per cento, in cinque annualità.

La prima di esse, ricadente sul prodotto del 1917, sarà costituita da un decimo dell'ammontare complessivo, e ciascuna delle quattro successive da un quarto degli altri nove decimi.

Le relative cambiali conserveranno, senza bisogno di protesto nè di precetto, la loro efficacia a tutti gli effetti dei pagamenti delle quote rateali, le quali saranno garantite da privilegio legale, in concorrenza coi nuovi prestiti che saranno fatti per ciascuna annata, su tutti i frutti del raccolto della rispettiva annata salvo quanto è disposto nell'ultimo capoverso dell'art. 3; e tale privilegio compete all'Istituto sovventore in confronto di qualunque possessore, coltivatore o conduttore del fondo.

Sulle cambiali, e con riferimento al presente decreto, saranno dall'Istituto sovventore annotate le scadenze delle singole annualità, nonchè la data dei rispettivi pagamenti.

Ove il raccolto in alcune delle annate venga a mancare, il privilegio per la rata rispettiva passa sui frutti delle annate successive, fino al terzo anno della scadenza delle cambiali e sempre entro il limite massimo del quinquennio dall'inizio del periodo di ratizzazione.

Art. 9.

Nei casi di menomazione, distrazione, deterioramento degli oggetti sottoposti a privilegio legale o convenzionale, ovvero di distrazione, in tutto o in parte, del prestito in donaro o in natura dalla destinazione per la quale venne concesso, si applica la disposizione dell'art. 29 della legge 29 marzo 1906, n. 100.

Art. 10.

È prorogata fino al 31 dicembre 1917, la validità delle disposizioni del R. decreto 11 ottobre 1914, n. 1089, e dei decreti Luogotenenziali 17 giugno 1915, n. 961 e 26 settembre 1915, n. 1433, in quanto non sia diversamente stabilito nel presente decreto.

Sono ridotte alla metà le tasse inerenti agli atti giudiziari, compresi i protesti cambiari, dipendenti dalle operazioni di credito agrario compiute fino al 31 dicembre 1917, a forma delle leggi 7 luglio 1901, n. 334 e 2 febbraio 1911, n. 70, e delle altre leggi regionali in materia di credito agrario.

Art. 11.

I Consorzi agrari delle Provincie contemplate nel presente decreto, i quali possano provare con documenti o con prestazione di idonee garanzie che l'attivo del loro patrimonio supera il passivo o non siano in grado di eseguire i pagamenti per cause dipendenti dal mancato raccolto del 1916, possono ottenere dal tribunale una dilazione totale o parziale dei pagamenti per acquisti di merci, macchine agrarie ed altro, fino al prossimo raccolto.

Si applicano al riguardo le norme dei decreti Luogotenenziali 27 maggio 1915, n. 739, e 25 luglio 1915, n. 1143.

Art. 12.

È istituita, in ciascun mandamento giudiziario delle Provincie contemplate dal presente decreto, ove sia mancato il raccolto ai termini dell'art. 1, una Commissione arbitrale composta del pretore che la presiede e di due membri scelti dallo stesso pretore, uno tra i proprietari e l'altro tra gli affittuari del mandamento.

Il presidente della Commissione arbitrale avrà facoltà di valersi, ove occorra, della scuola agraria e della cattedra ambulante di agricoltura, per pareri tecnici d'indole generale.

La Commissione, ad istanza degli affittuari, i quali, per il mancato raccolto delle due ultime annate agrarie e di quella in corso, non abbiano potuto soddisfare integralmente gli oneri a loro carico, potrà nonostante ogni patto in contrario, stabilire la riduzione delle quote di fitto relative alle dette annate, nonchè la ratizzazione del debito risultante a carico dell affittuario in seguito alla riduzione stessa e potrà anche, su espressa domanda di questo, prorogare per equo termine il contratto di affitto.

Art. 13.

L'ufficio di arbitro, di cui all'articolo precedente, è gratuito.

Chi, nominato a far parte della Commissione predetta, si rifiuti di assumere l'ufficio o non intervenga alle sedute senza giustificato motivo, da apprezzarsi dal pretore, è punito con ammenda da L. 25 a 250.

L'ammenda è applicata con decreto del pretore, il quale può, nel caso che l'assenza ingiustificata si verifichi per più di tre udienze, dichiarare l'arbitro decaduto e provvedere alla sua sostituzione.

Art. 14.

Al procedimento avanti la Commissione arbitrale, nonchè per quanto riguarda gli uffici di cancelliere e usciere della Commissione stessa, si applicano le disposizioni della legge 15 giugno 1893, n. 295, e del regolamento 26 aprile 1894, n. 179, sui Collegi dei probiviri.

Così pure per tutto ciò che non è preveduto nel presente decreto si osserveranno le norme stabilite per questi collegi, in quanto siano applicabili.

Per le sentenze delle Commissioni arbitrali sono dovuti i diritti seguenti: quando il valore delle controversie non superi lire mille, lire due; per ogni mille lire in più, lire tre.

Questi diritti, e le ammende di cui all'art. 13, sono devoluti al funzionamento delle Commissioni stesse, secondo le norme che verranno stabilite dal Ministero di agricoltura.

Art. 15.

Ai fini del presente decreto e di quello 28 giugno 1916, n. 795, il Ministero di agricoltura potrà delegare speciali funzioni alle scuole agrarie e alle cattedre ambulanti di agricoltura che operano nelle Provincie, nelle quali si trovano le zone di cui all'art. 1.

In via temporanea, per il periodo di applicazione del presente decreto e dei provvedimenti di cui al decreto Luogotenenziale 28 giugno 1916, n. 795, è data facoltà al Ministero di agricoltura di far funzionare la cattedra ambulante di agricoltura in Foggia, destinandovi alla propria diretta dipendenza funzionari governativi.

Alle spese per l'applicazione del presente articolo, comprese le indennità di trasferta, sarà provveduto mediante assegnazione della somma di L. 20.000 da prelevarsi, una volta tanto, sul capitolo 50 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio 1916-917.

Resta inoltre fermo, pel funzionamento della cattedra ambulante in Foggia, lo stanziamento a carico della Provincia.

Art. 16.

Al fine di completare, in relazione agli studi eseguiti dalla Commissione Reale per le irrigazioni, istituita con la legge 17 luglio 1910, n. 482, i progetti per la irrigazione in Puglia, in Basilicata e nel Molise, sarà iscritta, con decreto del ministro del tesoro, la somma di L 100 mila in apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio 1916-917, per spese di qualunque genere derivanti dalla redazione dei progetti suddetti, comprese quelle eventualmente occorrenti a compensare l'opera di tecnici privati, e con l'avvertenza che la somma che restasse disponibile al 30 giugno 1917 dovrà rimanere impegnata per successive erogazioni.

Di altrettanta somma è diminuito lo stanziamento del capitolo 85 dello stato di previsione suddetto per l'esercizio 1916-917.

Art. 17.

Allo scopo di concorrere ad assicurare la preparazione dei terreni per le semine, il ministro per l'agricoltura è autorizzato a concedere un contributo non superiore ad un quarto della spesa di acquisto a coloro che fino al 31 dicembre 1916, acquistino apparecchi di moto-aratura per la lavorazione dei terreni nelle zone di cui all'art. 1 del presente decreto.

Alla spesa occorrente sarà provveduto mediante trasporto di fondi dal capitolo 85 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'agricoltura per l'esercizio 1916-917.

Art. 18.

Gli Istituti di credito fondiario hanno facoltà di ac-

cordare proroghe al pagamento di tre rate semestrali, a partire da quella al 1° luglio 1916, in ordine ai mutui garantiti su fondi rustici situati nei Comuni compresi negli elenchi di cui all'ultimo capoverso dell'art. 1 e con prevalente coltura cerealicola.

Tali proroghe, che potranno essere estese anche agli arretrati precedenti, saranno contenute nei limiti che gli Istituti suddetti reputeranno convenienti e potranno, ove occorra, essere subordinate alla prestazione di un supplemento di garanzia reale.

Il debito così prorogato potrà, col carico dei relativi interessi scalari alla ragione del 5 per cento all'anno, essere ripartito sulle semestralità residue, per essere con queste pagato alle rispettive scadenze.

Le ipoteche esistenti a favore degli Istituti, garantiranno, con l'efficacia dell'attuale loro grado, anche il debito, con i relativi accessorî, di cui la riscossione fosse prorogata.

Art. 19.

L'invasione dei topi campagnuoli è considerata caso d'infortunio agli effetti dell'applicazione delle disposizioni del decreto 10 giugno 1817, n. 765, che disciplina gli abbuoni di imposta sui terreni nel compartimento catastale napoletano.

Riuscendo impossibile la produzione della domanda di sgravio nei termini prescritti dal decreto 10 giugno 1817 predetto, è ammesso eccezionalmente l'accertamento dei danni in via indiziaria, in base a domanda presentata, quanto al raccolto del grano, avena ed orzo, entro il 31 agosto 1916, e quanto agli altri raccolti, entro un mese dall'avvenuta distruzione.

Art. 20.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RAINERI — DE NAVA — CARCANO — MEDA — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 897 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i Nostri decreti 13 giugno 1915, n. 900, e 23 dicembre 1915, n. 1857;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I laureati in medicina e chirurgia che a tenore dell'art. 1 del Nostro decreto 13 giugno 1915, n. 900, di cui è stata prorogata la validità per tutta la durata della guerra coll'altro Nostro decreto 23 dicembre 1915, n. 1857, possono essere nominati ufficiali medici di complemento del corpo sanitario militare marittimo, devono possedere almeno cinque anni di esercizio professionale.

Art. 2.

Nell'art. 1 del citato Nostro decreto 13 giugno 1915, n. 900, sono soppresse le parole « Tenenti e ».

Nell'art. 3 dello stesso decreto alle parole « 40 anni di età » sono sostituite le altre « 46 anni di età ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 898

Decreto Luogotenenziale 29 giugno 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Bolognano (Chieti), di applicare, in confronto degli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza ivi esistenti e di sopra designati la tassa di esercizio col massimo fino a L. 2000, dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 899

Decreto Luogotenenziale 2 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Schio (Vicenza), di applicare in confronto della ditta Rossi Giovanni la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000, dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 900

Decreto Luogotenenziale 2 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Codogno (Milano) di applicare in confronto dei nove esercizi industriali e commerciali di speciale importanza ivi esistenti ed indicati nell'apposito elenco, la tassa di esercizio col massimo di L. 2000 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 901

Decreto Luogotenenziale 2 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Lissone (Milano) di applicare alla Ditta Alfonso Pessina ivi esistente, la tassa di esercizio col massimo di L. 600 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 902

Decreto Luogotenenziale 2 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Affori (Milano) di applicare, in confronto dei cinque esercizi industriali e commerciali di speciale importanza ivi esistenti, la tassa di esercizio col massimo di L. 2000 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 903

Decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Varese (Como) di applicare, agli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, ivi esistenti, la tassa di esercizio col massimo di L. 1000, dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 19 aprile 1916:

Pensioni civili

Iannuzziello Salvatore, operaio marina, L. 877,50.
Buscaglione Clotilde, ausiliaria telegrafista, L. 1499.
Genovesi Luigi, 1° agente imposte, L. 3573.
Mazzoni Icilio, ufficiale di ragioneria, L. 2049.
Mercanti Luigi, 1° agente imposte, L. 3573.
Fornalè Clemente, segretario R. P., L. 3200.
Bersanti Maria, ved. Umana, ufficiale postale, L. 895.
Fedi Enrico, aiuto ingegnere catastale, L. 5600.
Bergonzoni Ettore, ispettore tasse, L. 4225.
Marini Carlo, commesso doganale, L. 3676.
Marogna Salvatoria, ved. Arcamone, applicato (indennità), L. 2000.
Borelli Maria, ved. Gentile, 1° ragioniere (indennità), L. 7333.
Gazzoli Giuseppa, ved. Arrighi, ufficiale idral., L. 492,66.
Dori Giuseppe, operaio marina, L. 720.
Cardaropoli Gennaro, id., L. 825.
Molinari Mª Clementina, ved. Ferri, cons. app., L. 1115.
Lubba Rosario, cancelliere, L. 2304.
Bruni Giuseppe, cons. app., L. 6242.
Barosso Bartolomeo, agente imposte, L. 2746.
Milesi Angelina, ved. De Marchi, prof., L. 1645,83.
Mazza Angelo, vice segretario, L. 3600, di cui:
  a carico dello Stato, L. 196,83;
  a carico dell'Economato B. V. di Napoli, L. 155,54;
  a carico dell'Economato B. V. di Milano, L. 3247,63.
Ricciuti Anna, ved. Caropreso, cancelliere, L. 563.
Moscucci Romeo, ufficiale coloniale, L. 2700.
Bianchi Giuseppe, ricevitore registro, L. 2208.
Mari Assunta, ved. Giro, archivista (indennità), L. 6466.
Iori Enrica, ved. Iori, professore (indennità), L. 3500.
Boralevi Enrichetta, ved. Boralevi, professore, L. 707,66.
Gigli Elodia, ved. Genna, agente imposte, L. 894,33.
Pianza Michele, assistente cantine (indennità), L. 1815.
Del Preite Clementina, ved. Rispo, giudice, L. 1120.
Orsini Paola, ved. Orsini, applicato (indennità), L. 3025.
Ugolini Emma, operaia tabacchi, L. 425,85.
Pistoni Teresa, id., L. 565,50.
Magli Diomede, capo verificatore tabacchi, L. 2640.
Cicerchia Teresa, operaia tabacchi, L. 590,07.
Doveri Giovanni, consigliere appello, L. 6896.
Loria Gerardo, agente imposte, L. 2746.
Cairo Luigi, ispettore tasse, L. 4800.
Alessandri Francesco, 1° agente imposte, L. 3580.
Cordani Giuseppe, agente imposte, L. 2760.
Cabella Giovanni, agente imposte, L. 2746.
Carnazza Carlo, delegato P. S., L. 3200.
Argese Francesco, 1° segretario, L. 3676.
Mancinelli Andrea, delegato P. S., L. 2800.
Marini Michele, usciere, L. 1152.
Pesce Anna, op. tab., a carico Cassa nazionale previdenza, L. 372.
Pansica Teresa, ved. Figliolva, uff. d'ord., L. 599,33.
Treves Enrichetta, ved. Fubini, professore, L. 673,66.
Moretti Felice, op. marina, L. 765.
Franzi Antonio, giudice, L. 3064.
De Toma Domenico, agg. cancelliere (indennità), L. 2550.
Costa Antonietta, ved. Carbonetto, brig. poste (indennità), L. 2406.
Avallone Michele, 1° segretario, L. 3773.
Buniotti Maria, ved. Borsa, uff. d'ord. (indennità), L. 5720.
Tegani Luigi, ing. c. catasto, L. 5493.
Aquila Iride, ved. Giublesi, scrivano locale, L. 258,66.
Sarno Irene, ved. Lubascio, op. art., L. 300.
Iarussi, orfani di Pietro, custode, L. 1100.
Petraghi Ester, ved. Peloso, 1° reg., L. 1090,66.
Guida Francesco Paolo, op. marina, L. 1000.
Triburzio Donata, ved. Vaccaro, v. cancelliere, L. 804,33.
Rocchetti Adele, ved. Zaccarino, op. guerra, L. 270.
Romano Agnese, ved. Pioda, c. op. guerra, L. 333,33.
Diana Giulia, ved. Maffezzuri, isp. sup., L. 1674.
Longagnani Geminiano, commesso, L. 2030.
Costantino Teresa, ved. Salonia, app., L. 627,66.
Città Michele, aiut. tabacchi, L. 2752.
De Ferrari Ferdinando, direttore postale, L. 4872.
Loglisi Giuseppe, messagg. postale, L. 854.
Iannelli Elvira, ved. Antonucci, ing. gen. civile, L. 1276,33.
Paolino Enrichetta, ved. Marino, op. guerra, L. 225.
Rossi Regina, ved. Ron, op. marina, L. 165.
Pittori Ermerinda, ved. Bartoni, app. (indennità), L. 2333.
Cresci Luigi, op. marina, L. 742,50.
Costantini Guglielmo, archivista, L. 3083.

Risina Rosaria, op. tab., L. 396,86.
Armandi Luigi, aiut. tab., L. 2732.
Micheletti Michele, uff. colon., L. 2741.
Marelli Elia, cancelliere, L. 3218.
Canavese Maria, ved. Guido, professore, L. 1364,61.
Mancinelli Alberto, ispett. scolastico, L. 4500, di cui:
a carico dello Stato, L. 3754,40;
a carico M. P. M. E., L. 745,60.
Canale Domenico, applicato, L. 2063.
Colucchia Ignazio, inserviente, L. 706.
Mucchi Giorgio, ispett. tasse, L. 4413.
Ressia Clara, ved. Carroni, commesso postale (indennità), L. 1200.
Leone Letizia, ved. Minuta, deleg. P. S., L. 577,66.
Malagoni Federico, archivista, L. 2829.
Fusco Angela, ved. Policella, scriv. locale, L. 410,66.
Sartore Gian Lorenzo, intendente fin., L. 5786.
Bassignano Orsola, ved. Orientale, op. guerra, L. 333,33.
Costantini Vittorio, op. marina, L. 740.
Parisi Fortuna (indennità), L. 633.

Pensioni militari

Cavalli di S. Gennaro Pia, ved. Rossi, tenente generale, L. 2666,66.
Calascione Giuseppa, orf. di Giuseppe, sotto ten. corpo R. equipaggi, L. 512.
Mastasi Francesco, brig. P. S, L. 1440.
Puliti Salvatore, appuntato finanza, L. 1114,46.
Defino Domenico, capo cannoniere corpo R. equipaggi, L. 2066,40.
De Santis Giuseppe, sotto brig. P. S., L. 533,75.
Lo Porto Salvatore, maresciallo P. S., L. 1760.
Baravalle Luigi, tenente ammin., L. 2239.
Guarzini Giulia, ved. Orlandini, maresciallo RR. CC., L. 382,66.
Iccardi Arturo, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Ramaioli Delmira, ved. Vallesi, maresciallo finanza, L. 423,40.
Rossi Everardo, manuale artigl., L. 1425,69.
Stuvella Marianna, ved. Alberti, capitano corvetta, L. 960.
Dimole Domenico, maresciallo finanza, L. 1553,07, di cui:
a carico dello Stato, L. 1433,07;
a carico del comune di Palermo, L. 120.
Giglio Enrico, tenente colonnello, L. 4725.
Dies Eleuterio, capo meccanico corpo R. equipaggi, L. 1728.
Zaia Antonio, maresciallo fanteria, L. 1762,15.
Grillone Giuseppe, maresciallo P. S., L. 1680.
Arcese Generoso, guardia P. S., L. 1600.
Crugnola Rosa, madre Niade Gio. Batt., caporale, L. 240.
Crivellari Antonio, marinaio corpo R. equipaggi, L. 510.
Ungaro Nicola, id. id., L. 510.
Zibiotti Antonio, padre di Roberto, soldato, L. 630.
Mevio Giacomo, padre di Giacomo, soldato, L. 630.
Russo Tommaso, marinaio corpo R. equipaggi, L. 840.
Torregiani Oddone, soldato genio, L. 300.
Valentini Roano, fuochista corpo R. equipaggi, L. 840.
Celotto Gio. Batt., torpediniere id., L. 510.
Cassi Clementina, madre Vaienti Giuseppe, capo timoniere, L. 756.
Basso Giulio, comand. P. S., L. 2640.
Pirri Virginio, colonnello fanteria, L. 331, in aumento di L. 6069.
Dorato Maria Teresa, ved. Quarello, maresciallo RR. CC., L. 279,33.
Fantoni Eugenio, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Cillo Francesco, sottobrig. P. S., L. 1015.
Vicoli Giulio, capitano pos. ausil., L. 783, in aumento di L. 2568.
Ruzzi Giuseppe, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Larcher Pietro e Sante, orf. di Ferruccio, capitano, L. 577,66.
Solinas Gennaro, maggiore generale, L. 8000.
Caddel Marion Honoston, ved. Orsini, capitano, L. 819.
Agosta Paolo, maresciallo P. S., L. 1600.
De Rosa Pasquale, capo fuochista corpo R. equipaggi, L. 910.
Condò Lorenzo, guardia P. S., L. 1200.
Trobia Michele, maresciallo P. S., L. 1680.
Tizzano Luigi, app. finanza, L. 545,67.
Sorrento Leopoldo, id., L. 894,24, di cui:
a carico dello Stato, L. 781,23;
a carico del comune di Firenze, L. 113,01.
Carlino Concetta, ved. Corvaglia, sottotenente, L. 286,66.
Calsaraco Carmelo, capo meccanico corpo R. equipaggi, L. 1598,40.
Grillo Innocenzo, maresciallo finanza, L. 1168,48.
Piccaluga Giuseppina, ved. Giraudo, maggiore, L. 994,66.
Catapano Vincenzo, capitano posiz. ausil., L. 472, in aumento di L. 3507.
Negri Gabriele, orfano Giovanni, taresc. RR. CC., L. 415.
Gavagnin Attilio, maresciallo fant., L. 1762,95.
Pedrazzi Gaetano, magg. fant, L. 412, in aumento di L. 3668.
Franzè Girolamo, maresciallo finanza, L. 2014,80, di cui:
a carico dello Stato, L. 1879,88;
a carico del comune di Palermo, L. 134,92.
Villano Alfio, guardia P. S., L. 1055.
Beneventano Alfredo, colonnello, L. 5850.
Saetta Salvatore, brig. P. S., L. 997,50.
Bove Teresa, ved. Pellizzano, ag. carc., L. 932,83.
Di Naro Santo, guardia finanza, L. 427,10.
Lovati Adelaide, ved. Carini, brig. P. S., L. 520.
Forte Ercole, brig. finanza, L. 664,30.
Morello Antonio, maresciallo P. S., L. 1760.
Eduppe Paola, ved. Palestro, maresciallo RR. CC., L. 360,92.
Caliman Gennaro, maresc. fant., L. 1762,95.
Pizzarelli Giuseppe, guardia P. S., L. 1600.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del Fondo per il culto.

Con decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1916, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1916:

Travostini cav. dott. Giovanni, segretario di 1ª classe, è promosso primo segretario di 2ª classe per merito distinto.
Corrias cav. Giuseppe — Blanda cav. Girolamo, ispettori equiparati a segretari di 1ª classe, sono promossi ispettori, equiparati a primi segretari di 2ª classe per idoneità.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1916: registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1916:

Fratto Giovanni — Longhi Francesco — Radogna dott. Giuseppe, segretari di 1ª classe in soprannumero, sono collocati in ruolo.

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 20 luglio 1916:

Carnesi-Brancato cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Alaimo cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Termini Imerese, a sua domanda.
Terenzio Luigi, giudice del tribunale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, alla pretura urbana di Palermo.
Cipolla Ettore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Caltanissetta, applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Palermo, con funzioni di sostituto procuratore generale, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale di Ferrara, continuando nella stessa applicazione e con le anzidette funzioni.

Emiliani Girolamo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Venezia, è applicato alla R. procura presso il tribunale di Udine per mesi sei, a decorrere dalla data del presente decreto.

Perrotti Alfonso, giudice del tribunale di Mantova, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, nell'assenza del giudice incaricato Contieri Alfredo, in servizio militare.

Gagliardi Pasquale, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Torremaggiore, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso la stessa pretura di Torremaggiore.

Faccini Renato, uditore vice pretore del 2° mandamento di Roma, è tramutato, nella stessa qualità di vice pretore, al 6° mandamento di Roma.

Sartori Giacomo, uditore vice pretore del 6° mandamento di Roma, è tramutato, nella stessa qualità di vice pretore, al 2° mandamento di Roma.

Donadio Vincenzo, vice pretore del mandamento di Chiaromonte, è tramutato al 12° mandamento di Napoli.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, per il triennio 1916-918:

Angeli Aldo, nel 1° mandamento di Modena.

Ghiotti cav. Nicolo, id. di Città Sant'Angelo.

Con decreto Luogotenenziale del 23 luglio 1916:

Chinni cav. Michele, consigliere della Corte d'appello di Roma, è tramutato alla Corte d'appello di Messina.

Amelio cav. Pasquale, presidente del tribunale civile e penale di Avezzano, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza.

Pinzolo cav. Francesco, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per due mesi.

Cenzatti cav. Camillo, consigliere della Corte d'appello di Venezia, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori dal ruolo organico della magistratura.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, cav. Vicini Sesto, sono rettificati nel senso che al nome Sesto deve in essi precedere quello di Carlo.

Maroni Lorenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ancona, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, è confermato nell'applicazione stessa e con le anzidette funzioni per tre mesi.

Carletti Carlo, giudice del tribunale di Parma, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Il Nostro decreto 25 giugno 1916 col quale il giudice Martino Nicola venne trasferito dal 5° mandamento di Genova al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è, a domanda dello stesso giudice, revocato.

Massi cav. Giuseppe, giudice in funzioni di pretore nel 2° mandamento di Roma, è tramutato al tribunale di Teramo.

Lupo Andrea, giudice nel tribunale di Lucera, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Carini Silvio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Pavia, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Milano.

Rosati Domenico, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Palo del Colle, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Bari.

Capuano Aniello, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di San Severino Marche, è tramutato, a sua domanda, alla pretura del 3° mandamento di Venezia.

Marini Pasquale, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Pula, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Sinnai.

Scanga Emilio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Fuscaldo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Paola.

D'Amario Guido, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Romano di Lombardia, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Caluso.

Sutera Gustavo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Gassino, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Andora.

Melis Vittorino, giudice in funzione di pretore del mandamento di Pievelago, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Noceto.

Gnudi Antonio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Reggio Emilia, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Reggio Emilia.

Mancuso Cesare, giudice del tribunale di Nicosia, è tramutato al tribunale di Napoli.

Tognoli Edgardo, giudice in funzioni di pretore nel 1° mandamento di Modena, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, per due mesi.

Fili Giovanni, giudice del tribunale di Caltanissetta, ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, cessa dalla detta applicazione.

Cilia Giovanni Arturo, giudice del tribunale di Caltanissetta, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

I sottonotati giudici di 4ª categoria sono destinati in funzioni di pretore nei mandamenti per ciascuno di essi indicati:

Ferrari Luigi, giudice del tribunale di Legnago, pretore a Casoli.

Materi Giulio, giudice del tribunale di Napoli, pretore a Paganica.

Diana Francesco, giudice del tribunale di Mistretta, pretore a Portogruaro.

Donzellini Michele, giudice del tribunale di Firenze, pretore ad Ariano Polesine.

Ricciardelli Luigi, giudice del tribunale di Orvieto, pretore ad Aquilonia.

Di Lauro Felice, giudice del tribunale di Milano, pretore a Serrastretta.

I sottonotati uditori in missione di vice pretori, sono nominati giudici o sostituti procuratori del Re di 4ª categoria nelle sedi per ciascuno di essi indicate:

Barbagallo Lucio, dalla pretura urbana di Catania, al tribunale di Caltanissetta.

Reale Vincenzo, dalla pretura di Rimini, al tribunale di Cosenza.

Emanuele Giovanni, dalla 2ª pretura di Catania, alla R. procura di Caltanissetta.

Pani Enrico, dalla 6ª pretura di Milano, al tribunale di Borgotaro.

Pittalis Mario, dalla pretura urbana di Milano, alla R. procura di Cagliari.

De Marco Prospero, dalla pretura di Castrogiovanni, al tribunale di Legnago.

Giartosio Giovanni, dalla pretura di Novara, al tribunale di Castiglione delle Stiverie.

Martini Luigi, dalla pretura urbana di Bologna, al tribunale di Patti.

Risso Quirino, dalla pretura di Reggio Emilia, alla R. procura di Mistretta.

Fabio Alfredo, dalla pretura di Salerno, al tribunale di Orvieto.

Collotti Michelangelo, dalla pretura di Castelvetrano, al tribunale di Nicosia.

Bersi cav. Arturo, già vice pretore del mandamento di Iseo, è nuovamente nominato vice pretore del detto mandamento per il triennio 1916-918.

(Continua).

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 29, dal 17 al 23 luglio 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Revigliasco	bovina	1
	»	Casale Monferrato	Montiglio	»	2
	»	»	Villadeati	»	1
	Belluno	Belluno	Trichiana	»	1
	Bergamo (a)	Bergamo	Bolgara	»	1
	»	Treviglio	Urgnano	»	1
	»	»	Zenica	»	2
	Bologna	Bologna	Bentivoglio	bov. ed o.	5
	Brescia	Brescia	Pescia	bovina	2
	Campobasso	Campobasso	Monacilioni	ovina	1
	Caserta	Caserta	San Tommaso	bovina	1
	Catania	Acireale	Giarre	»	2
	Catanzaro	Cotrone	Mesoraca	»	1
	»	Nicastro	Curinga	»	1
	Como	Como	Cantù	bov. ed e.	7
	Cuneo	Alba	Bra	bovina	2
	»	Mondovì	Mondovì	equina	3
	Foggia	Foggia	Foggia	bovina	1
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	ovina	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	Serracapriola	bovina	1
	Mantova	Canneto sull'Oglio	Canneto sull'Oglio	equina	1
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	Modena	Pavullo	Pavullo	»	1
	Napoli	Napoli	Napoli	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	ovina	2
	»	Matera	Matera	»	1
	»	»	Miglionico	equina	1
	»	»	Salandra	cap. e ov.	2
	Reggio Calabria	Gerace	Ciminà	bovina	1
	Salerno	Salerno	Cava dei Tirreni	»	1
	Sassari	Alghero	Alghero	ovina	1

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali infetti	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Carbonchio ematico	*Sassari*	Alghero	Mara	bovina	1
	»	Ozieri	Mores	»	1
	»	Sassari	Ossi	»	1
	Venezia	Venezia	Cavazuccherina	»	1
					55
Carbonchio sintomatico	*Grosseto*	Grosseto	Grosseto	bovina	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	San Polo d'Enza	»	1
					2
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Carpeneto	bovina	1
	»	»	Molare	»	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	4
	»	»	Cassine	»	1
	»	»	Oviglio	»	1
	»	Asti	Agliano	»	1
	»	»	Asti	»	2
	»	»	Soglio	»	1
	»	»	Valfenera	»	1
	»	»	Viale	»	1
	»	Casale Monferrato	Montiglio	»	1
	»	Novi Ligure	Capriata	»	2
	»	»	Castelletto	»	2
	»	»	Novi Ligure	»	1
	»	Tortona	Tortona	»	1
	Aquila	Aquila	Lucoli	»	2
	»	»	Roccadimezzo	»	41
	»	»	Scoppito	»	2
	»	Cittaducale	Amatrice	»	3
	Belluno	Belluno	Belluno	»	4
	»	»	Mel	»	4
	»	»	Sedico	»	1
	»	»	Trichiana	»	2
	»	Feltre	Arsiè	»	7
	»	»	Cesio Maggiore	»	5
	»	»	Feltre	»	3
	»	»	Pedavena	»	4
	»	»	Quero	»	2
	»	»	San Gregorio	»	1
	»	»	Santa Giustina	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Belluno*	Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	bovina	1
	Benevento	Benevento	Cantano	»	3
	»	»	Tocco Gaudio	»	14
	»	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita	»	2
	»	»	Morcone	»	6
	»	»	Pontelandolfo	»	2
	Bergamo (a)	Bergamo	Albano S. Alessandro	»	26
	»	»	Almenno S. Bartolomeo	»	14
	»	»	Almenno S. Salvatore	»	1
	»	»	Ambivere	»	2
	»	»	Bedulita	»	2
	»	»	Berbenno	»	3
	»	»	Bezzo S. Fermo	»	1
	»	»	Bolgare	»	1
	»	»	Branzi	»	1
	»	»	Brembate	»	3
	»	»	Brembilla	»	9
	»	»	Brusaporto	»	5
	»	»	Carona	»	3
	»	»	Carenno	»	2
	»	»	Cisano Bergamasco	»	2
	»	»	Costa di Valle Imagna	»	1
	»	»	Dossena	»	1
	»	»	Foppolo	»	6
	»	»	Fuipiano Valle Imagna	»	1
	»	»	Gorlago	»	2
	»	»	Gorle	»	1
	»	»	Grumello del Monte	»	10
	»	»	Mapello	»	22
	»	»	Monticelli di Borgogna	»	1
	»	»	Mezzoldo	»	1
	»	»	Palazzago	»	9
	»	»	Piazza Torre	»	1
	»	»	Roncola	»	1
	»	»	Rota Fuori	»	1
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	6
	»	»	Santa Brigida	»	1
	»	»	S. Stefano del Monte degli Angeli	»	1
	»	»	Selino	»	2
	»	»	Sotto il Monte	»	8
	»	»	Stro	»	1

(*a*) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Taleggio	bovina	3
	»	»	Valleve	»	1
	»	»	Valengra	»	1
	»	»	Valsecca	»	2
	»	»	Vedeseta	»	1
	»	»	Villongo San Filastro	»	3
	»	Clusone	Ardesio	fessipede	8
	»	»	Barzizza	bovina	1
	»	»	Colere	»	1
	»	»	Gromo	»	1
	»	»	Fiumenero	»	1
	»	»	Lizzola	»	5
	»	»	Oltrepovo	»	2
	»	»	Parre	»	1
	»	»	Premolo	»	1
	»	Treviglio	Boltiere	»	3
	»	»	Calcinate	»	2
	»	»	Comun Nuovo	»	2
	»	»	Spirano	»	1
	»	»	Mozzanica	»	1
	»	»	Treviglio	»	2
	»	»	Urgnano	»	3
	Bologna	Bologna	Borgo Panigale	»	2
	»	»	Budrio	»	2
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Casalecchio	»	1
	»	»	Galliera	»	2
	»	»	Granarolo	»	1
	»	»	Malalbergo	»	1
	»	»	Molinella	»	1
	»	»	Monte San Pietro	»	2
	»	»	Ozzano	»	3
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	San Giorgio di Piano	»	1
	»	Imola	Imola	»	22
	»	»	Medicina	»	1
	Brescia	Breno	Darfo	»	3
	»	»	Cevo	»	1
	»	»	Edolo	»	1
	»	»	Loveno Grumello	»	2
	»	»	Pisogne	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	1
	»	»	Bedizzole	»	6
	»	»	Castegnato	»	2
	»	»	Desenzano	»	5
	»	»	Montichiari	»	2
	»	»	Pezzaze	»	1
	»	»	Saiano	»	9
	»	Chiari	Chiari	»	5
	»	»	Bornato	»	1
	»	»	Castelcovati	»	2
	»	»	Rovato	»	1
	»	»	Bagolino	»	4
	»	»	Mura	»	6
	»	»	Polpenazza	»	1
	»	Verolanuova	Gottolengo	»	1
	Caserta	Caserta	Baia e Latina	»	3
	»	»	Grazzanise	»	3
	»	»	San Tammaro	»	1
	»	Piedimonte d'Alife	Alvignano	»	1
	»	»	Caiazzo	»	2
	»	Sora	Sora	»	1
	Chieti	Vasto	Torino di Sangro	ovina	1
	Como	Como	Cantù	bovina	1
	»	»	Costamasnaga	»	3
	»	»	Montorfano	»	1
	»	Lecco	Bulciago	»	1
	»	»	Cassago	»	3
	»	»	Casatenovo	»	1
	»	»	Cremella	»	2
	»	»	Moggio	»	2
	»	»	Premana	»	3
	»	Varese	Voltorre	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	1
	»	Crema	Capralba	»	1
	»	»	Dovera	»	1
	»	»	Fiesco	»	3
	»	»	Ombriano	»	1
	»	»	Soncino	»	2
	»	»	Vidolasco	»	1
	»	Cremona	Azzanello	»	2
	»	»	Cà di Andrea	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Casalbuttano	bovina	1
	»	»	Castelverde	»	4
	»	»	Ostiano	»	1
	»	»	Pescarolo	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	1
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Sospiro	»	1
	»	»	Torre de' Picenardi	»	1
	»	»	Volongo	»	9
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	4
	»	»	Castelmagno	»	5
	»	»	Cuneo	»	1
	»	»	Demonte	»	2
	»	»	Marmora	»	2
	»	Mondovì	Castellino	»	3
	»	»	Roascio	»	1
	»	»	Sant'Albano	»	4
	»	»	Torresina	»	4
	»	Saluzzo	Marene	»	2
	»	»	Murello	»	1
	»	»	Ostana	»	2
	»	»	Polonghera	»	1
	»	»	Revello	»	1
	»	»	Savigliano	»	3
	Ferrara	Comacchio	Massa Fiscaglia	»	6
	»	»	Migliarino	»	2
	»	Ferrara	Argenta	»	1
	»	»	Bondeno	»	1
	»	»	Copparo	»	4
	»	»	Ferrara	»	1
	»	»	Formignana	»	1
	»	»	Iolanda di Savoia	»	1
	»	»	Portomaggiore	»	17
	»	»	Vigarano	»	6
	Firenze	Firenze	Barberino di Mugello	»	1
	»	»	Carmignano	»	1
	»	»	Casellina e Torri	»	1
	»	»	Figline Valdarno	»	1
	»	»	Firenzuola	»	29
	»	Pistoia	Agliana	»	1
	»	»	Montale	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Pistoia	Pistoia	bovina	4
	»	San Miniato	Cerreto Guidi	»	1
	»	»	Fucecchio	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	»	»	Vinci	»	2
	Forlì	Cesena	Cesenatico	»	1
	Genova	Spezia	Spezia	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	3
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Monsummano	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Uzzano	»	1
	Mantova	Asola	Castelgoffredo	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	7
	»	Canneto sull'Oglio	Mariana	»	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	2
	»	»	Pegognaga	»	1
	»	»	San Benedetto Po	»	6
	»	Mantova	Borgoforte	»	3
	»	»	San Giorgio	»	4
	»	Revere	Quistello	»	1
	»	Sermide	Sermide	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	1
	»	»	Viadana	»	4
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	Lodi	Abbadia Cerreto	»	3
	»	»	Casello	»	1
	»	»	Fombio	»	1
	»	»	Lodi	»	4
	»	»	Meleti	»	1
	»	»	Mulazzano	»	1
	»	»	Pieve Fissiraga	»	1
	»	Milano	Milano	»	1
	»	Monza	Aicurzio	»	1
	»	»	Albiate	»	1
	Modena	Mirandola	Concordia sulla Secchia	»	2
	»	Modena	Campogalliano	»	4
	»	»	Modena	»	3
	»	Pavullo	Montese	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Biella	Salussola	bovina	5
	»	Domodossola	Premia	»	1
	»	Novara	Borgolavezzaro	»	1
	»	»	Caltignaga	»	2
	»	»	Casalino	»	1
	»	»	Granozzo	»	1
	»	»	Vaprio d'Agogna	»	6
	»	Vercelli	Santhià	»	1
	»	»	Vercelli	»	4
	Padova	Camposampiero	Campodarsego	»	2
	»	»	Trebaseleghe	»	2
	»	Cittadella	Cittadella	»	3
	»	»	Fontaniva	»	2
	»	»	Galliera Veneta	»	1
	»	»	Grantorto	»	2
	»	»	San Giorgio in Bosco	»	2
	»	»	San Martino di Lipari	»	7
	»	Conselve	Anguillara Veneta	»	1
	»	»	Caudiana	»	1
	»	»	Conselve	»	2
	»	Este	Vo	»	2
	»	»	Barbona	»	3
	»	Monselice	Pernumia	»	1
	»	Montagnana	Megliadino San Fidenzio	»	1
	»	Padova	Abano	»	4
	»	»	Bovolenta	»	4
	»	»	Cadoneghe	»	1
	»	»	Campodoro	»	2
	»	»	Casalserugo	»	4
	»	»	Limena	»	4
	»	»	Mestrino	»	1
	»	»	Padova	»	9
	»	»	Rovolon	»	1
	»	»	Rubano	»	2
	»	»	Selvazzano	»	3
	»	»	Teolo	»	1
	»	»	Veggiano	»	1
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	4
	»	»	Pontelongo	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	Palermo	Corleone	Contessa Entellina		2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Palermo*	Corleone	Contessa Entellina	ovina	1
	»	Palermo	Marineo	cap. ed ov.	2
	»	»	Palermo	bovina	1
	Parma	Borgo San Donnino	Busseto	»	13
	»	»	Polesine Parmense	»	7
	»	»	Roccabianca	»	3
	»	»	Soragna	»	1
	»	»	Zibello	»	1
	»	Borgotaro	Berceto	»	6
	»	Parma	Corniglio	»	1
	»	»	Langhirano	»	2
	»	»	Mezzani	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	San Pancrazio	»	1
	»	»	Sorbolo	»	1
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	1
	»	»	Cerignale	»	1
	»	»	Varzi	»	1
	»	Mortara	Cassolnovo	»	1
	»	»	Dorno	»	2
	»	»	Gambolò	»	5
	»	»	Gropello	»	1
	»	»	Palestro	»	1
	»	Pavia	Bascapè	»	1
	»	»	Battuda	»	1
	»	»	Chignolo Po	»	2
	»	»	Monticelli	»	3
	»	»	Rognano	»	1
	»	»	Trovo	»	3
	»	»	Valle	»	2
	»	»	Vidigulfo	»	1
	»	»	Villanterio	»	1
	»	»	Vistarino	»	1
	»	Voghera	Cecima	»	1
	»	»	Corana	»	1
	»	»	Cornale	»	1
	»	»	Arena Po	»	1
	»	»	Godiasco	»	1
	»	»	Pizzocorno	»	1
	»	»	Voghera	»	1
	Perugia	Foligno	Foligno	»	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Foligno	Foligno	suina	1
	»	Perugia	Bastia	bovina	1
	»	»	Citerna	»	2
	»	»	Città di Castello	»	2
	»	Rieti	Montopoli	»	13
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Ginestreto	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	3
	»	»	Cadeo	»	1
	»	»	Castell'Arquato	»	2
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	9
	»	»	Lugagnano	»	1
	»	»	San Pietro	»	2
	»	»	Vernasca	»	2
	»	»	Villanova	»	9
	»	»	Id.	suina	2
	»	Piacenza	Caorso	bovina	1
	»	»	Castel San Giovanni	»	1
	»	»	Ferriere	»	12
	»	»	Gragnano	»	2
	»	»	Piacenza	»	1
	»	»	Pontenure	»	1
	»	»	Rottofreno	»	3
	»	»	Sant'Antonio	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1
	»	»	Bientina	»	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	»	1
	»	Lugo	Conselice	»	1
	»	»	Lugo	»	3
	»	Ravenna	Cervia	»	1
	»	»	Ravenna	»	4
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	1
	»	»	Castelnuovo di Sotto	»	1
	»	»	Castelnuovo nei Monti	»	1
	»	»	Gattatico	»	2
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	»	»	San Martino in Rio	»	2
	Rovigo	Adria	Adria	»	1
	»	»	Loreo	»	1
	»	Rovigo	Canaro	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Rovigo*	Rovigo	Massa Superiore	bovina	1
	»	»	Sant'Apollinare con Selva	»	1
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	»	2
	Sondrio	Sondrio	Valfurva	»	12
	»	»	Id.	ovina	1
	Teramo	Teramo	Pietracamela	bovina	1
	Torino	Ivrea	Mazzè	»	1
	»	Susa	San Giorgio	»	1
	»	»	Villarfocchiardo	»	1
	»	Torino	Candiolo	»	5
	»	»	Chieri	»	4
	»	»	Lanzo Torinese	»	1
	Treviso	Asolo	Crespano Veneto	»	7
	»	»	Fonte	»	2
	»	»	Maser	»	1
	»	»	Monfumo	»	2
	»	»	Paderno d'Asolo	»	1
	»	»	San Zenone degli Ezzelini	»	2
	»	Castelfranco V.	Castelfranco Veneto	»	6
	»	»	Castello di Godego	»	1
	»	»	Riese	»	1
	»	»	Vedelago	»	4
	»	Conegliano	Godega di Sant'Urbano	»	1
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	1
	»	»	Nervesa	»	1
	»	Treviso	Breda di Piave	»	1
	»	»	Carbonera	»	3
	»	»	Paese	»	1
	»	»	Ponzano Veneto	»	1
	»	»	Roncade	»	1
	»	»	Treviso	»	4
	»	Valdobbiadene	Miane	»	2
	»	»	Sernaglia	»	2
	»	»	Valdobbiadene	»	1
	»	Vitttorio	Colle Umberto	»	1
	»	»	Vittorio	»	1
	Udine	Cividale	Buttrio	»	2
	»	»	Corno di Rosazzo	»	1
	»	»	Grimacco	»	1
	»	»	San Leonardo	»	1
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Cividale	San Pietro al Natisone	bovina	1
	»	»	Rodda	»	3
	»	»	Savogna	»	1
	»	»	Tarcetta	»	3
	»	Pordenone	Aviano	»	1
	»	»	Budoja	»	1
	»	»	Fontanafredda	»	12
	»	»	Maniago	»	1
	»	»	Montereale Cellina	»	5
	»	»	Porcia	»	6
	»	»	Pordenone	»	2
	»	»	Sacile	»	8
	»	»	Vallenoncello	»	4
	»	»	Zoppola	»	1
	»	Tolmezzo	Arta	»	1
	»	»	Enemonzo	»	1
	»	Udine	Buia	»	1
	»	»	Camino di Codroipo	»	1
	»	»	Campoformido	»	6
	»	»	Chions	»	3
	»	»	Maiano	»	4
	»	»	Martignacco	»	7
	»	»	Moruzzo	»	1
	»	»	Mortegliano	»	4
	»	»	Pasian di Prato	»	2
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	1
	»	»	Pozzuolo del Friuli	»	1
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	Nimis	»	1
	»	»	San Daniele	»	1
	»	»	Remansacco	»	1
	»	»	San Vito al Tagliamento	»	7
	»	»	Sesto al Reghena	»	2
	»	»	Tarcento	»	5
	»	»	Tavagnacco	»	1
	»	»	Teor	»	3
	»	»	Treppo Grande	»	2
	»	»	Varmo	»	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	1
	»	»	Chioggia	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Chioggia	Cona	bovina	1
	»	Venezia	Camponogara	»	4
	»	»	Chirignago	»	2
	»	»	Favaro Veneto	»	1
	»	»	Marcon	»	1
	»	»	Martellago	»	3
	»	»	Mestre	»	3
	»	»	Mira	»	6
	»	»	Noale	»	3
	»	»	Pramaggiore	»	1
	»	»	Scorzè	»	6
	»	»	Zelarino	»	1
	»	»	Dolo	»	1
	Verona	Bardolino	Castelletto	»	1
	»	Caprino Veronese	Castione Veronese	»	1
	»	»	Cavaion Veronese	»	1
	»	»	San Zeno di Montagna	»	5
	»	Cologna Veneta	Cologna Veneta	»	4
	»	»	Zimella	»	1
	»	Isola della Scala	Palù	»	1
	»	»	Trevenzuolo	»	1
	»	Legnago	Legnago	»	1
	»	»	Villabartolomea	»	1
	»	San Bonifacio	Belfiore	»	1
	»	»	Caldiero	»	1
	»	»	Colognola ai Colli	»	3
	»	»	San Bonifacio	»	1
	»	»	Soave	»	7
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	1
	»	S. Pietro in Cariano	Breonio	»	2
	»	Tregnago	Selva di Progno	»	1
	»	»	Velo Veronese	»	2
	»	»	Vestenanuova	»	2
	»	Verona	Boscochiesanova	»	1
	»	»	Castel d'Azzano	»	1
	»	»	Erbezzo	»	3
	»	»	Marcellise	»	1
	»	»	Prun	»	4
	»	»	San Giovanni Lupatoto	»	1
	»	»	San Massimo all'Adige	»	1
	»	»	Verona	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Villafranca	Villafranca di Verona	bovina	5
	Vicenza	Arzignano	Chiampo	»	1
	»	»	Crespadoro	»	1
	»	»	Montorso	»	3
	»	»	Zermeghedo	»	1
	»	Barbarano	Albettone	»	6
	»	»	Grancona	»	3
	»	»	Mossano	»	2
	»	»	San Germano	»	2
	»	»	Sossano	»	3
	»	Bassano	Bassano	»	5
	»	»	Mussolente	»	10
	»	»	Romano	»	1
	»	»	Solagna	»	1
	»	Lonigo	Agugliaro	»	3
	»	»	Alonte	»	5
	»	»	Asigliano	»	3
	»	»	Lonigo	»	16
	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Poiana Maggiore	»	6
	»	Marostica	Breganze	»	7
	»	»	Nove	»	4
	»	»	Schiavon	»	5
	»	»	Vallonara	»	1
	»	Schio	Malo	»	1
	»	»	Monte di Malo	»	8
	»	»	Schio	»	6
	»	Thiene	Marano	»	3
	»	Valdagno	Novale	»	5
	»	»	Valdagno	»	4
	»	Vicenza	Altavilla	»	3
	»	»	Bolzano	»	4
	»	»	Camisano	»	12
	»	»	Bressanvido	»	2
	»	»	Grisignano	»	8
	»	»	Grumolo	»	8
	»	»	Isola Vicentina	»	
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Longare	bovina	13
	»	»	Montecchio Maggiore	»	16
	»	»	Montegalda	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Vicenza	Montegaldella	bovina	2
	»	»	Sovizzo	»	1
	»	»	Torri di Quartesolo	»	9
	»	»	Vicenza	»	20
					1468
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Cerreto d'Esi	—	1
	Aquila	Aquila	Bisegna	—	2
	»	»	Lucoli	—	3
	»	»	Ortona dei Marsi	—	3
	Bari	Bari	Bitonto	—	1
	Bergamo (a)	Treviglio	Zanica	—	1
	Brescia	Brescia	Bedizzole	—	4
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze	—	3
	Foggia	Bovino	Celle San Vito	—	3
	»	San Severo	Rignano Garganico	—	1
	»	»	San Giovanni Rotondo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	5
	»	Rimini	Rimini	—	5
	Girgenti	Girgenti	Raffadali	—	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	1
	»	»	Pitigliano	—	1
	»	»	Roccastrada	—	1
	Macerata	Macerata	Cingoli	—	5
	»	»	Potenza Picena	—	7
	»	»	San Severino Marche	—	14
	Mantova	Castiglione delle S.	Medole	—	1
	»	Mantova	Castelbelforte	—	1
	Napoli	Pozzuoli	Pozzuoli	—	2
	Perugia	Orvieto	Montegabbione	—	6
	»	»	Monteleone d'Orvieto	—	14
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	1
	»	»	Città di Castello	—	1
	»	Terni	Montecastrilli	—	1
	Piacenza	Fiorenzuola	San Pietro	—	1
	»	»	Villanova	—	1
	»	Piacenza	Monticelli	—	1
	»	»	Rivergaro	—	1
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	—	2
	»	Volterra	Castelnuovo di Val di Cecina	—	10
	»	»	Suvereto	—	12

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Matera	Salandra	—	2
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	3
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villaminozzo	—	3
	Roma	Viterbo	Bolsena	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Bagnorea	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Campagna	Capaccio	—	1
	»	Salerno	Tramonti	—	2
	Sassari	Nuoro	Bolotana	—	6
	»	»	Dorgali	—	3
	»	»	Nuoro	—	7
	»	»	Silanus	—	1
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	3
	»	»	Chiusi	—	3
	»	Siena	Gaiole	—	5
	»	»	Monteriggioni	—	3
	»	»	Monticiano	—	1
	»	»	Siena	—	2
	»	»	Torrita	—	5
	Teramo	Penne	Loreto Aprutino	—	2
	»	Teramo	Bassiano	—	1
	»	»	Pietracamela	—	3
	»	»	Teramo	—	5
	Venezia	Venezia	Mira	—	1
					187
Farcino criptococcico	*Bari*	Barletta	Barletta	equina	1
	Caserta	Nola	Palma Campania	»	1
	Foggia	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	»	»	Massa Marittima	»	1
	»	»	Roccastrada	»	1
	Mantova	Mantova	Roverbella	»	1
	Napoli	Castellammare	Poggiomarino	»	4
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
	Vicenza	Schio	Schio	»	1
					15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva	*Foggia*	San Severo	San Paolo di Civitate	equina	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Napoli	Napoli	Barra	»	1
	»	»	San Giovanni	»	4
	Verona	Verona	Marcellise	»	1
	Vicenza	Schio	Schio	»	1
	»	Valdagno	Cornedo	»	2
					11
Rabbia	*Caserta*	Caserta	Caserta	canina	1
	Chieti	Lanciano	Lanciano	»	1
	»	Vasto	Atessa	equina	1
	Cuneo	Alba	Alba	canina	1
	»	Mondovì	Clavesana	»	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	»	1
	Girgenti (a)	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	3
	»	»	Naro	»	3
	Lucca	Lucca	Camaiore	»	2
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Potenza	Matera	Miglionico	bovina	1
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	equina	1
	Venezia	Venezia	Favaro Veneto	canina	1
	»	»	Mestre	»	1
	Verona	Verona	San Michele Extra	»	1
(a) Sospetta.					22
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	San Vincenzo	ovina	1
	Perugia	Rieti	Belmonte in Sabina	cap. e ov.	2
	»	Spoleto	Trevi	ovina	1
	»	Terni	Arrone	caprina	2
	Potenza	Lagonegro	Calvera	»	1
	»	Potenza	Pietrapertosa	cap. e ov.	2
	Roma	Roma	Rignano	ovina	1
	»	»	Roma	»	2
	»	»	Subiaco	»	1
	»	»	Norma	»	1
	»	»	Bassanello	»	1
	Salerno	Campagna	Colliano	»	1
					16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Secinaro	ovina	10
	»	Avezzano	Aielli	»	3
	»	»	Lecce nei Marsi	»	1
	»	»	Pescina	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	1
	»	Sulmona	Canzano	»	4
	»	»	Villalago	»	4
	Benevento	San Bartolom. in G.	Foiano Valfortore	»	5
	Brescia	Breno	Tenni	equina	1
	»	Brescia	Castenedolo	»	1
	Campobasso	Isernia	Vistogirardi	cap. e ov.	2
	Foggia	Bovino	Troia	ovina	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	4
	Novara	Novara	Novara	equina	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Roma	Frosinone	Acuto	ovina	1
	»	»	Anagni	»	1
	»	»	Paliano	»	1
	»	Velletri	Terracina	equina	1
	Teramo	Teramo	Pietracamela	ovina	3
	Udine	Pordenone	Cimolais	bovina	3
	»	»	Fiume Veneto	»	2
	»	»	Sacile	»	1
	Vicenza	Schio	Schio	equina	1
					55
Tubercolosi bovina	*Padova*	Padova	Padova	bovina	3
Barbone dei bufali	*Caserta*	Caserta	Castelvolturno	bufalina	1
	Cosenza	Rossano	Corigliano Calabro	»	1
					2
Influenza equina	*Cremona*	Cremona	Cremona	equina	1
Colera dei polli	*Teramo*	Teramo	Mosciano Sant'Angelo	pollame	1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	21	35	25
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	43	520	1488
Morva	5	7	11
Farcino criptococcico	9	11	15
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	12	16	22
Rogna	13	25	55
Malattie infettive dei suini	26	63	187
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	5	12	16
Colera dei polli	1	1	1
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	1	1	3
Barbone dei bufali	2	2	2
Influenza del cavallo	1	1	1
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale consolare di 1ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Pellegrini cav. Giuseppe, R. console di 2ª classe al Ministero, è destinato ad Hankow.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1916:

Faralli Iginio, vice console di 2ª classe, già destinato ad Alicante, è invece collocato in congedo per servizio militare.

Arduini Luigi, vice console di 2ª classe al Ministero, è destinato ad Alicante.

Pasetti Vittorio, addetto consolare al Ministero, è destinato a Tunisi.

Interpreti di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1916:

Galli cav. Guido, interprete di 3ª classe a Costantinopoli, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1916:

Danisca cav. Pietro, volontario interprete a Durazzo (Consolato), è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Personale consolare di 2ª categoria

Con decreto Ministeriale del 7 aprile 1916:

Spa Giuseppe, è nominato console di 2ª categoria a La Paz (Bolivia).

Mochi Ina, autorizzata la nomina ad agente consolare in Goya.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1916:

Panizzi Alberto, autorizzata la nomina ad agente consolare in Jassy.

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1916:

Nobili Michele, autorizzata la nomina ad agente consolare in Bluefields.

Con decreto Ministeriale del 1° maggio 1916:

Riccio Michele, autorizzata la nomina ad agente consolare in Hartford Conn.

Con decreto Ministeriale dell'8 maggio 1916:

Saillard Enrico, autorizzata la nomina ad agente consolare in Besançon.

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1916:

Bertero Michele, autorizzata la nomina ad agente consolare in Zarate.

Di Benedetto Andrea, autorizzata la nomina ad agente consolare in Port Saint Louis du Rhône.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1916:

Brambilla Guido, autorizzata la nomina a vice console di 2ª categoria in Lugano.

Gregori Guido, autorizzata la nomina ad agente consolare in Sciaffusa.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1916:

assy, istituita un'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Galatz.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1916:

Sfax, soppressa la R. Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Tunisi.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1916:

Chinandega, soppressa la R. Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Managua.

Bluefields, istituita un'Agenzia consolato dipendente dal R. consolato in Managua.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1916:

Sciaffusa, istituita un'Agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Zurigo.

Concessioni di « exequatur ».

S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re, nelle udienze del 2 aprile e 11, 21, 28 maggio 1916, si è degnato di concedere l'« exequatur » ai signori:

Boulot Leone, console generale di Francia a Napoli.

Duval Amilcare, console generale d'Haiti a Genova.

Ortiz de Rozas Léon, vice console della Repubblica Argentina a Como.

Thomas Enrico, console generale del Peraguay a Milano.

In data 5, 28 aprile e 2, 22 maggio 1916, è stato concesso l'« exequatur » Ministeriale ai signori:

Albert Raffaele, agente consolare del Belgio in Civitavecchia.

Lopresti Seminerio Decenzio, vice console del Portogallo a Torino.

Arango Velez Dionisio, vice console di Colombia a Roma.

Massa Vittorio, vice console di Haiti a Genova.

Nicoli Gino, vice console del Portogallo a Carrara.

Robert F. Fernald, vice console degli Stati Uniti d'America a Catania.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il sig. Cappelli Pietro fu Antonio ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 392 ordinale, n. 1376 di protocollo e n. 12948 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Firenze, in data 14 dicembre 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 3,50 cons. 3 1|2 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

A termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Cappelli Pietro suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Meucci Guido ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 215 mod. 3-C. P. N., statagli rilasciata dalla Banca di Italia di Siena, in data 25 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di due obbligazioni del capitale complessivo di L. 1100 Prestito nazionale 4,50 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, e ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Meucci predetto, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 0|0	723001	227 50	Nappi Filomena fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Savona (Genova)	Intestata come contro
			Con usufrutto vitalizio a favore di Montefusco *Adelaide* fu Luigi vedova Lelli	Con usufrutto vitalizio a favore di Montefusco *Matilde-Adelaide* fu Luigi vedova Lelli
»	723002	227 50	Nappi Augusto fu Giuseppe, domiciliato a Venezia	Intestata come contro
			Con usufrutto come sopra	Con usufrutto come sopra
»	117799	105 —	Dasso *Ortensia* fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Ugobono Margherita, domic. in Chiavari (Genova)	Dasso *Maria-Ortensia* fu Giacomo, minore, ecc., come contro
»	117798	318 50	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente
»	301930	101 50	Meleri Camillo, *Ida* e Carlo di Alessandro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Crema (Cremona)	Meleri Camillo, *Adelaide* e Carlo di Alessandro, minori, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 3).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 3 agosto 1916, in L. 118,77.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 agosto 1916, da valere per il giorno 3 agosto 1916.

Franchi	103 64 —
Lire sterline	30 55
Franchi svizzeri	121 20 1/2
Dollari	6 43 1/2
Pesos carta	2 70 3/4
Lire oro	118 74 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 2 agosto 1916 — (Bollettino n. 435).

Ulteriori notizie sul combattimento in Valle Astico nella sera del 31 luglio mettono in rilievo la gravità dello scacco sofferto dal nemico.

Dopo intenso bombardamento contro tutta la nostra fronte tra Valle di Tovo e Valle d'Assa l'avversario lanciò attacchi diversivi su Monte Seluggio e sul pianoro di Castelletto, mentre con ingenti forze assaliva il Monte Cimone. Fu ovunque respinto con gravissime perdite.

Nella zona della Tofana il nemico rinnovò ieri vani sforzi contro la nostra posizione di Forcella Bois. Indi le sue artiglierie aprirono il fuoco su Cortina d'Ampezzo, cui i nostri grossi calibri risposero bombardando gli abitati di Valle Drava.

Nell'Alto Degano le artiglierie nemiche lanciarono altre granate incendiarie su Forni Avoltri; le nostre di rimando distrussero una parte dell'abitato di Mauthen, in Valle del Gail.

Mentre velivoli nemici il 27 luglio avevano senza alcuno scopo militare assalito nostre città indifese sul basso Adriatico, nella mattinata di ieri una forte squadriglia di nostri Caproni bombardava sul golfo di Fiume il silurificio e la fabbrica di torpedini e di sottomarini Whitehead, tre chilometri ad ovest della città. Fatti segno ad intenso fuoco d'artiglierie contro aerei ed aggrediti da numerosi velivoli nemici, i nostri arditi aviatori lanciarono sull'obbiettivo quattro tonnellate di alto esplosivo provocando vaste rovine e numerosi incendi.

In combattimenti aerei un velivolo nemico fu abbattuto nel cielo di Muggia; un nostro Caproni fu visto atterrare presso Volosca. I rimanenti ritornarono incolumi.

Cadorna.

Roma, 2. — Questa mattina due cacciatorpediniere nemici hanno tirato colpi di cannone contro Bisceglie, paese completamente indifeso e non presentante alcun obiettivo militare per il nemico. Sei persone sono state ferite, fra le quali più gravemente due donne. I danni materiali, per il piccolo calibro delle artiglierie impiegate, sono naturalmente trascurabili.

Da parte nostra questa mattina nove velivoli hanno molto efficacemente bombardato Durazzo gettando molte bombe sui pontili, sui baraccamenti e sulla stazione di aviazione, che fu ripetutamente colpita. Tutti gli apparecchi sono ritornati incolumi eccettuato uno che fu costretto, per avaria, ad atterrare in territorio nemico.

Settori esteri.

Dal settore orientale non sono segnalati altri importanti fatti d'arme.

I russi continuano tuttavia a consolidarsi sulle posizioni strappate al nemico in questi ultimi giorni, in vista d'una prossima avanzata oltre il Dniester e il Bug, sulle vie che conducono a Leopoli e a Stanislau.

A questo proposito alcuni giornali olandesi recano che gli austro-ungarici fanno già saltare tutti i ponti sul Bug per ritardare l'avanzata dei russi.

Questi, però, pare vogliano accostarsi a Leopoli anche da sud-est, ove l'ala destra dell'esercito del generale Bothmer, sopraffatta, non può più, almeno per ora, nuocer loro seriamente.

In quanto a Kovel, è opinione generale dei critici militari ch'essa sia minacciata già da presso e che i tedeschi dovranno per ragioni strategiche trasferire la propria base di operazioni a Brest-Kholm.

In ogni modo questo trasferimento comprometterà il funzionamento dei servizi e delle retrovie.

Fra l'Ancre e la Somme, in Picardia, continua l'avanzata degli alleati su Bapaume, su Combles e su Peronne.

L'avanzata di essi è ancora lenta, a cagione della resistenza nemica, ma non meno costante.

Ed infatti i francesi vantano la conquista della cittadella che i tedeschi avevano potentemente organizzata fra il bosco di Hem e la fattoria di Monacu.

Nella regione di Verdun vi sono stati ieri vivaci combattimenti dai boschi di Vaux e delle Chapître fino a Damloup, sulla riva destra della Mosa.

I francesi hanno potuto avanzare ancora impadronendosi di trincee nemiche nel bosco di Vascherauville, dove hanno anche fatto oltre a 700 prigionieri e preso materiale da guerra.

Nel settore caucasico i russi continuano ad avanzare su tutte le direzioni.

Sulla situazione dei belligeranti nei vari settori

l'*Agenzia Stefani* ha più dettagliate notizie nei seguenti telegrammi:

Basilea, 2. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Nessun mutamento nella situazione.

Nella Galizia orientale parecchi attacchi russi, per la maggior parte condotti con forze importanti, a sud-ovest di Buczacz, presso Wieniawczyk ed a sud come pure a sud-ovest ed ovest di Brody, non riuscirono.

Gli sforzi dell'avversario per rompere il fronte degli alleati fra la Turya superiore e la ferrovia Rowno-Kowel non riuscirono di fronte alla difesa delle truppe tedesche ed austro-ungariche.

Parecchi forti attacchi dell'avversario sul gomito dello Stochod presso Kaszowra, subirono la stessa sorte.

Pietrogrado, 2 (ore 15). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — In vari punti vi è stato fuoco d'artiglieria e di fanteria.

Tentativi di piccoli elementi nemici di attaccare le nostre linee sono stati tutti respinti dal nostro fuoco.

Un aeroplano nemico ha bombardato un convoglio di feriti presso Oussitchi, sulla strada da Vladimir-Volhynsk a Luck, uccidendo e ferendo di nuovo più che 20 uomini, e l'ospedale divisionario di Ousstichi ove ha ucciso un infermiere e ne ha feriti otto.

Fronte del Caucaso. — La nostra avanzata continua.

Basilea, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — A nord della Somme il nemico ha attaccato a sera, con forze importantissime ma senza risultato, il settore di Maurepas fino alla Somme. Sulla strada Rariecourt-Clery il nemico è giunto fino a una nostra trincea.

A sud della Somme combattimenti locali presso Belloy ed Estrées. Sulla destra della Mosa abbiamo progredito a nord-ovest e ad ovest dell'opera di Thiaumont, abbiamo conquistato un'altura a nord-est della fortezza di Souville e abbiamo respinto il nemico nella foresta montagnosa e nel piccolo bosco di La Laufée su una distanza apprezzabile.

Pattuglie inglesi che sono state particolarmente attive nel settore Ypres-Armentières sono state respinte.

Aviatori nemici hanno rinnovato i loro raids su località delle retrovie nella parte nord del nostro fronte e hanno causato danni militari insignificanti.

Fronte orientale. — Nessun avvenimento importante nella parte nord del fronte.

A sud-ovest di Pinsk gli attacchi russi si sono rinnovati, con rinforzi, dalle due parti del lago Nobel e si sono estesi alla regione di Lubieszow (sullo Stochod), ma non sono riusciti.

Vari attacchi sul gomito dello Stochod a nord-est della ferrovia Kowel-Rowno non sono riusciti sotto i fuochi di sbarramento.

Il nemico ha attaccato senza interruzione le nostre posizioni tra Witoniecz e Turya.

I suoi sforzi non sono riusciti.

Esercito del generale Bothmer. — Attacchi parziali del nemico ad ovest di Wisnowczyk (sullo Strypa) e presso Weleszniow (sul Koropiec) non sono riusciti.

Fronte balcanico. — Situazione immutata.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme i francesi occuparono un'opera potentemente fortificata tra il bosco di Hem e la fattoria di Monacu.

A sud del fiume i francesi occuparono una trincea avversaria a nord-ovest di Deniecourt facendo prigionieri.

In Champagne ad ovest di Auberive una ricognizione russa caricò alla baionetta un reparto tedesco, che si disperse abbandonando morti sul terreno.

Sulla riva destra della Mosa la lotta è continuata violenta durante la notte sul fronte Vaux-Chapitre Chenois e si è estesa verso est fino alla regione a sud di Damloup. Dopo una serie di attacchi infruttuosi alcuni dei quali accompagnati da emissione di gas asfissianti - i tedeschi guadagnarono un po' di terreno nei boschi di Vaux, Chapitre e Chenois. Altrove tutti i loro tentativi furono arrestati dai nostri fuochi; i tedeschi subirono importanti perdite ed i francesi catturarono un centinaio di prigionieri tra cui tre ufficiali.

Sul fronte della Somme aeroplani da caccia francesi furono attivissimi ed impegnarono ieri trentatrè combattimenti abbattendo un apparecchio avversario e costringendo 14 altri, gravemente colpiti, ad atterrare o a discendere bruscamente nelle loro linee.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord della Somme non vi è stata alcuna azione di fanteria durante la giornata.

Secondo nuovi particolari, l'opera fortificata da noi presa tra il bosco Hem e la fattoria di Monacu conteneva un centinaio di cadaveri tedeschi. Sinora abbiamo trovato in quest'opera quattro mitragliatrici.

A sud della Somme due contrattacchi tentati dal nemico sulla trincea che abbiamo conquistato a nord-ovest di Deniecourt sono stati respinti.

Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento con granate di grosso calibro delle nostre seconde linee a sud del Mort-Homme.

Sulla riva destra abbiamo effettuato parecchi attacchi per scaglioni dalla Mosa sino a sud di Fleury, nel bosco immediatamente ad est di Vacherauville ad ovest ed a sud dell'opera di Thiaumont, come pure nel burrone a sud di Fleury. Le nostre truppe hanno preso parecchie trincee tedesche e punti di appoggio organizzati. Abbiamo fatto durante queste azioni circa seicento prigionieri ed abbiamo catturato una decina di mitragliatrici.

Un contrattacco nemico nella regione di Vacherauville è stato respinto a colpi di granate.

Nei settori Vaux-Chapître e Chenois il bombardamento continua con violenza.

Londra, 2. — Un comunicato del generale Haig dice:

La scorsa notte facemmo un ulteriore progresso nelle trincee nemiche ad est di Pozières ove vi furono combattimenti corpo a corpo fra piccoli distaccamenti.

Contrattacchi nemici effettuati iersera nella oscurità contro le nostre nuove trincee del bosco di Foureaux fallirono in seguito ai nostri tiri di sbarramento di artiglieria.

Londra, 2 (ore 11,30 sera). — Un comunicato del generale Haig dice:

Situazione invariata. Giornata relativamente calma, eccetto un cannoneggiamento da parte dei tedeschi contro il bosco di Trines.

Durante le ultime 24 ore l'artiglieria britannica in unione con gli aviatori distrusse sette posizioni di cannoni e sei depositi di munizioni presso Grandcourt e posizioni di cannoni su altri punti del fronte.

Alcuni aeroplani nemici oltrepassarono di poco le nostre linee, ma furono prontamente respinti. Ne abbattemmo uno e ne danneggiammo un altro.

I tedeschi sembra abbiano molto desiderio di evitare combattimenti aerei.

Pietrogrado, 2 (ore 19,55). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale e del Caucaso. — Situazione invariata.

Le Hâvre, 2. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Importante azione di artiglieria e lotta a colpi di granate nella regione di Dixmude.

Londra, 3. — Stanotte, poco dopo la mezzanotte, parecchi dirigibili nemici sono passati sulle contee orientali.

Il loro attacco continua.

Non è stato ancora precisamente accertato l'obbiettivo delle aeronavi nemiche.

Alcune bombe sono state lanciate su vari punti.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, sotto la presidenza del sindaco Colonna, ha tenuto ieri la seduta di chiusura dell'attuale sessione.

Dopo varie comunicazioni del sindaco, il consigliere Borromeo propose che il Municipio romano contribuisca, come già la Provincia, alla fondazione di un Istituto per i nostri soldati colpiti dalla tubercolosi, fondazione che venne proposta dal prof. Marchiafava. Il sindaco accettò in massima la proposta riservandosi di presentarne altra più concreta al Consiglio ed a momento opportuno.

Venne poscia commemorato il prode romano Luigi Mosconi caduto sul campo d'onore.

Il sindaco, quindi, annunziò che avendo esaurito l'ordine del giorno il Consiglio poteva prendersi le vacanze estive.

Dopo uno scambio di saluti e di auguri, l'assessore Tonelli, fra vive approvazioni, propose di inviare un saluto a S. M. il Re ed un telegramma di saluto e di augurio ai Consigli municipali di Parigi, Londra e Pietrogrado.

Accettata dal sindaco la gentile proposta, la seduta venne tolta.

Consiglio generale del traffico. — Ieri, a Roma, presso la Direzione generale delle ferrovie dello Stato, si è riunito il Consiglio generale del traffico le cui sedute erano sospese dal 1914.

Alla riunione intervenne S. E. il ministro dei trasporti, Arlotta, che pronunziò un applaudito discorso sull'indirizzo dei lavori.

Ritiratosi il ministro, il Consiglio iniziò lo svolgimento del suo ordine del giorno.

Croce Rossa Italiana. — La somma delle oblazioni pervenute al Comitato centrale, secondo l'ultimo bollettino comunicato, è di L. 7.287.308,06.

Per il personale ferroviario. — Iersera, l'on. senatore Carlo Ferraris, presidente della Commissione Reale pel personale delle ferrovie dello Stato, ha consegnato a S. E. il ministro dei trasporti, Arlotta, la relazione della Commissione stessa, accompagnandola con una lettera esplicativa.

S. E. il ministro, al quale l'on. Ferraris brevemente riassunse i risultati del lavoro compiuto dalla Commissione Reale, gli espresse, con preghiera di trasmetterli all'intera Commissione, i suoi ringraziamenti personali e quelli del Governo per l'opera ponderosa, che ha richiesto circa due anni e mezzo di studio ininterrotto, ed assicurò che esaminerà le proposte presentategli colla diligenza che richiede l'importante argomento e colla maggiore possibile benevolenza per la benemerita classe ferroviaria.

Corso per infermiere volontarie. — Per cura del Comitato regionale della Croce Rossa, sarà prossimamente aperto un nuovo corso teorico-pratico per le infermiere volontarie.

Tutte le signore e signorine, aventi i requisiti voluti dal regolamento della scuola, sono invitate ad inscriversi. Le signore insegnanti che non potessero prestare l'opera loro durante l'inverno, possono prestare il servizio pratico durante i mesi estivi.

Sono ammesse al 2° corso tutte quelle che sono già in possesso di altro diploma d'infermiere.

Rivolgersi al Comitato regionale, in piazza di Pietra, 63, dalle 10 alle 13 tutti i giorni.

Un nobile atto. — A Milano, il cav. Vittorio Della Grazia, consigliere delegato della « Famiglia artistica », ha messo a disposizione del Comitato milanese, per le onoranze a Cesare Battisti, un premio di 50 mila lire per quella migliore opera d'arte di pittura o scultura di artista italiano che glorifichi il risveglio della nostra stirpe in questa guerra.

Stampa benefica. — Oggi ad Avezzano, alla presenza dell'on. Torre, presidente, e di altri rappresentanti dell'Associazione della stampa, ha avuto luogo la cerimonia della consegna dell'Ospedale, sorto per iniziativa dell'Associazione della stampa, al municipio di Avezzano.

Hanno parlato l'on. Torre, il sindaco cav. Pio ed il prefetto della Provincia, comm. Pera, tutti applauditissimi.

La Missione canadese lasciò ieri Genova per recarsi in Francia.

I suoi componenti vennero accompagnati e salutati alla stazione dal presidente e dal segretario della locale Camera di commercio.

Per la pollicoltura. — La Società avicola nazionale di Roma ha diramato recentemente una circolare ai direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura ed ai più importanti proprietari-agricoltori delle diverse regioni d'Italia, interessandoli a dare incremento all'allevamento del pollame, specialmente riguardo alla produzione delle uova.

La circolare, che porta la firma del presidente on. deputato conte Soderini e del segretario generale cav. Ranieri Pini, richiama l'attenzione degli interessati sull'attuale caro prezzo delle uova, avuto riguardo alla stagione che è di buona produzione, prevedendo altissimo prezzo nel prossimo inverno.

La circolare enumera le razze meglio produttrici di uova e di carne ed interessa gli agricoltori a voler portare la loro attenzione anche sull'allevamento dei colombi nonchè su quello delle anitre e delle oche, che in ubicazioni acquitrinose o propizie possono dare un buon reddito e grande quantità di ottima carne. La Società avicola nazionale raccomanda infine l'incubazione artificiale delle uova e l'istituzione da parte delle associazioni agrarie di « Stazioni di incubazione avicola ». La circolare viene inviata a tutti coloro che la richiedono alla Società avicola nazionale in Roma (Casella postale 366).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALONICCO, 2. — Il Principe ereditario di Serbia Alessandro è arrivato iersera a bordo di un cacciatorpediniere, accompagnato dai suoi aiutanti di campo.

PIETROGRADO, 2. — Lo Czar ha conferito ai generali Letchitzki e Sakaroff l'ordine di Sant'Alessandro Newski.

PARIGI, 2. — La Delegazione svizzera che deve riprendere e proseguire coi rappresentanti dell'Intesa le conversazioni intorno a varie questioni economiche è giunta oggi a Parigi.

La Delegazione si è recata al Quai d'Orsay ove sono stati ripresi immediatamente i negoziati sulla base delle nuove proposte fatte dal Governo elvetico.

LONDRA, 2. — Si inizia la discussione sulle risoluzioni approvate dalla Conferenza economica di Parigi.

Il primo ministro Asquith dichiara che il Governo inglese partecipò alla Conferenza con due scopi: convincere il nemico che gli alleati sono risoluti a condurre la guerra con completa unità e determinazione tanto nel campo economico quanto nel campo militare, e fare preparativi pel periodo successivo alla dichiarazione di pace in vista dell'attitudine e della volontà note dei tedeschi.

Abbiamo veduto chiaro sul significato delle ramificazioni del sistema tedesco di penetrazione economica e sull'uso di tale sistema in tempo di guerra.

PARIGI, 2. — Il Governo francese ha distribuito oggi un libro diplomatico contenente i documenti relativi alla condotta delle autorità tedesche verso le popolazioni dei dipartimenti francesi occupati dal nemico.

LONDRA, 3. — Il primo ministro Asquith, continuando il discorso pronunciato alla Camera dei comuni in occasione della discussione sulle risoluzioni approvate dalla Conferenza economina di Parigi, ha detto:

La Germania sarebbe animata dallo stesso spirito dopo la guerra. Essa già organizzava i suoi attacchi contro i mercati degli alleati. È una delle condizioni essenziali per la pace che il Belgio e la Serbia siano restaurati non soltanto dal punto di vista politico, ma dal punto di vista nazionale e diplomatico nella situazione che avevano prima della guerra, e che le rovine dei territori devastati in Francia ed in Polonia debbano essere riparate.

Asquith fa rilevare quanto sia importante trattenere nelle mani degli alleati il controllo di alcune industrie.

Quanto al voto che venga imposto al commercio tedesco un trattamento speciale per un certo periodo dopo la guerra, il Primo ministro ha detto che tale voto è stato adottato all'unanimità in seguito alle devastazioni fatte dai tedeschi in Francia, nel Belgio e in Polonia e la loro attitudine verso la marina mercantile.

Il nostro scopo principale, ha soggiunto, è quello di essere indipendenti dal nemico.

Nella sua perorazione Asquith ha riaffermato la determinazione degli alleati di ottenere una riparazione per i paesi devastati ed ha dichiarato che i voti della Conferenza di Parigi non si riferiscono affatto ai paesi neutri ed hanno come semplice scopo l'adozione di misure atte ad assicurare la garanzia contro una aggressione economica.

Ha terminato dicendo di sperare che, come è risultato dal libero scambio di vedute fra i paesi alleati, sarà possibile elaborare, secondo i voti espressi nella Conferenza e con le modificazioni necessarie per gli interessi economici speciali dei diversi paesi, una politica economica che stabilisca una pace durevole, che sia degna del nostro esercito e che assicuri la stabilità commerciale ed industriale.

LONDRA, 3. — Domani in tutto l'impero britannico verrà celebrato il secondo anniversario della dichiarazione di guerra e in migliaia di città e villaggi, dalla capitale dell'Impero fino alle più lontane colonie, verrà proposta al popolo l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« Nel secondo anniversario della dichiarazione di guerra, in questa riunione di cittadini, si afferma l'inflessibile determinazione di continuare fino alla fine vittoriosa la lotta per il mantenimento degli ideali di libertà e di giustizia che sono la causa comune sacra agli alleati ».

Nell'Africa orientale il generale Smuts, comandante delle operazioni dell'esercito britannico, organizzerà manifestazioni in tutta la colonia tedesca. I cittadini britannici riuniti in assemblee voteranno l'ordine del giorno.

Anche il generale Botha organizzerà numerose manifestazioni nell'Africa del sud e tutti i residenti e governatori britannici in ogni parte del globo faranno la stessa commemorazione.

Questo giorno memorando farà riflettere i tedeschi e darà occasione ad un solenne giuramento del quale il mondo mai vide l'eguale.

NOTIZIE VARIE

Commercio egiziano con l'estero. — Secondo quanto risulta dalle statistiche del mese di maggio decorso pubblicate dalla Direzione generale delle dogane, il valore delle merci importate in Egitto e sbarcate nei cinque porti di Alessandria, Porto Said, Suez, Damietta e Kosseir, ascende nel periodo indicato a 2.970.052 lire egiziane contro 1.578.769 l. e. nel maggio 1915.

Passando ad esaminare i principali prodotti importati in Egitto, si rileva che i tabacchi arrivati durante detto mese sono valutati a 79.8 3 l. e., contro 57.697 nel maggio 1915.

Nei primi cinque mesi dell'anno in corso il totale delle importazioni ammonta a 11.737.678 l. e. contro 6.534.266 l. e.

I tabacchi importati dal 1° gennaio al 31 maggio 1916 si fanno ascendere a 373,310 l. e. contro 350.0.6.

Le esportazioni sono rappresentate da 2,079,511 contro 1,378,206 lire egiziane nel mese di maggio rispettivamente del 1916 e 1915, e da 14,823 499 di lire egiziane nei primi cinque mesi delle due annate suddette.

L'esportazione delle sigarette è valutata negli stessi cinque mesi a l. e. 101,406 nel 1916 contro 95.896 l. e. nel 1915.

Per le merci in transito la relazione delle dogane egiziane registra nei noti cinque mesi un valore di 4,464,994 lire egiziane contro 1,221,613 lire egiziane.

L'Inghilterra risulta come primo paese di provenienza e di destinazione rispetto al commercio dell'Egitto coll'estero.

L'Italia figura fra gli Stati che mantengono maggiori rapporti commerciali con l'Egitto, dove esportò per un valore di 9.6,431 lire egiziane contro 520,541 lire egiziane nei primi cinque mesi rispettivamente del 1916 e del 1915.

I principali articoli importati in Egitto furono: formaggi, carni salate, pesce conservato, latte condensato e sterilizzato, calzature, pelli, birra mobili, tessuti. E gli articoli più esportati risultano essere: il cotone, il seme di cotone, il mais, lo zucchero, le uova, il riso, l'alcool e la lana naturale.

È d'uopo notare che l'Olanda fu la maggiore importatrice di sigarette egiziane.

Quello Stato ne ricevette 2[illegible].692 chilogrammi - 4000 più dell'Inghilterra - contro 135[illegible]0 kg. nei primi cinque mesi rispettivamente del 1916 e del 1915: il considerevole aumento di tale importazione in quel paese neutro è significativo.

Il numerario venuto in Egitto dal 1° gennaio al 31 maggio 1916 ammonta a lire egiziane 430.050 contro 166.735 nel periodo corrispondente del 1915.

Le esportazioni dall'Egitto nel Sudan furono di lire egiziane 463.684 nel 1916 contro 324.175 lire egiziane nel 1915.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*